Venerdì 22 Settembre 1911

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

UDINE - Anno XVI - N. 225

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10.

«Il Paese sarà del Paese», Cattaneo

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

La morale dei Gesuiti

Or non è molto dalla Casa editrice Bocca, nella «Piccola biblioteca scientifica», è stato presentato in bella veste italiana il libro di F. Huber intorno alla morale dei gesuiti. L'opera risale a molti anni, al tempo in cui stava per compiersi con Roma la nostra redenzione morale e politica; ma l'argomento è *sempre attuale*, oggi più che mai, e rappresenta sempre, se non un imminente pericolo, un problema di gravissimo tormento per le istituzioni politiche e per la coscienza umana contemporanea.

Il libro, per *essere esatti*, non è una indagine compiutamente precisa e scientifica: troppo di frequente vi troviamo confusi insieme gesuiti e religiosi di altri ordini, come anche, non di rado, si incontrano citati come scrittori nomi di semplici raccolte biografiche. E a tale *riguardo* è doverosa una parola di compiacimento al traduttore, all'egregio dottor Nicolay, che ha corretto con dotta diligenza ed annotato e chiarito, con profonda cognizione di psicologia e di storia, fatti e problemi.

Comunque, a parte le antipatie sistematiche dell'Huber, balza dalle vibranti pagine una grande verità che racchiude insieme un ammonimento ed un problema.

Problema?

Certamente: è problema che investe nei limiti paurosamente complessi, non questa o quella determinata attività sociale, ma tutto lo svolgimento politico, intellettuale e *sentimentale* della vita moderna.

Purtroppo, quasi dominati dallo sfogo innocuo ed ingenuo delle moltitudini, ci siamo cullati e ci culliamo tuttavia in una bambinesca altalena di fischi anticlericali: la guerra al prete è apparsa a noi come l'unica via per la liberazione dal dogma o dall'insidia.

E abbiamo dimenticato che di fronte all'infruttuoso tumulto della piazza si erge, occulta e derisoria, la organizzazione più potente che l'uomo abbia dato alla storia; e abbiamo dimenticato, nelle ornamentali fiere del libero pensiero e di spirito laico, che questa organizzazione minava, nella persistenza e nel silenzio, la maestà e la santità dell'*ultima* figura politica a cui, attraverso barricate e rivoluzioni, ci aveva condotto il cammino penoso della storia.

La nostra grande conquista è una sola: lo Stato libero, laico, positivo. Ma la conquista, anche dopo il lavoro formidabile dell'89, si rivela ancora un ideale.

Nè mi preoccupo, in questo momento, del conflitto enorme che si svolge, lento ma fatale, tra gruppi, classi, categorie, *ordini* sociali, di ricchezza, di lavoro, di produzione: è la grande battaglia che accenna, sotto la spinta di un istinto storico, alla graduazione spontanea ed equa dei valori umani.

Qui intendo riferirmi alla nostra coscienza di liberi e di contemporanei, in uno Stato che non consenta la schiavitù sentimentale o la infiltrazione nemica di una contraddizione pericolosa.

×

Qual'è la morale dei gesuiti? La disciplina: vale a dire, una virtù cieca, serrata, inesorabile di organizzazione. Al vertice, l'imperio; alla base la obbedienza passiva: ne consegue la simultaneità, l'ordine, la continuità, la unità di pensiero e di azione. E la organizzazione è la ragione della loro forza e della loro vita: «sint ut sunt aut non sint», aveva ammonito un loro capo.

Qual'è l'azione dei gesuiti? Bastano poche parole: la lotta contro lo Stato, la famiglia, la *coscienza*.

«Sarebbe difficile dimenticare — osserva, in una colta prefazione, il traduttore, che pure è tanto misurato e prudente nel suo giudizio — che, sia pure senza volerlo, essi han fatto violenza e chi sa quanti giovani, specialmente quella violenza che ha nome di proselitismo e che al loro fondatore fruttò solenni battiture a Parigi.

Qui davvero potrebbesi non a torto invocare l'inalienabile libertà, ma come ricordo ai genitori e monito al Governo d'invigilare gli istituti religiosi anche suo a proibire di ricevere novizi non maggiorenni».

E qui non posso fare a meno, come parentesi, di notare che, non solo nei gesuiti, ma anche fra i vari ordini religiosi, che ora, senza quasi saperlo, dipendono dai gesuiti (poichè guidano essi velatamente la barca di S. Pietro) vi sono giovanetti, perfino di 12 anni, reclutati fra il popolo bisognoso, per educarli all'organizzazione religiosa contro lo Stato, la società umana.

Il traduttore del libro dell'Huber dice che il Governo dovrebbe invigilare gli istituti religiosi. Perchè? Qualcuno anche fra quelli che maggiormente si affannano nelle proteste della piazza, potrebbe ignorarlo: perchè, nelle scuole i gesuiti falsano la mente e lo spirito del giovinetto, plasmandoli, con pazienza assidua e scaltra, in un modo speciale, dal quale poi riesce difficile, è spesso impossibile, uscire a libertà *di azione e di pensiero*; perchè, sottoponendo i disgraziati alunni a cure speciali per indebolirli e renderli inadatti al servizio militare, iniettano con tenacia brutale l'odio e il disprezzo alle istituzioni, alla patria, *alla civiltà*.

E veniamo alla *famiglia*.

«In mezzo a precetti ottimi ed eccellenti raccomandazioni ai genitori ed ai figli — premette il dott. Nicolay — i gesuiti insegnano cose che, portandovi la divisione, infirmano ed offendano quel *nobile organismo*.

Essi permettono alle mogli di fare larghi donativi od elemosinare per opere pie, compresa naturalmente la compagnia all'insaputa e contro la volontà del marito; permettono ai figli di seguire la loro *vocazione, spontanea* o suggerita, all'insaputa e contro la volontà dei genitori; di accusarli e abbandonarli se eretici, di ucciderli persino se proscritti». (Cosa quest'ultima che ora più non accade per la perversità dei tempi, *secondo essi*).

E come, infine, si manifesta la morale gesuitica di fronte allo Stato? Seguiamo anche *in questo* punto il traduttore, le cui serene e spassionate parole rappresentano una maggiore gravità e svelano un pericolo ben più grande di quello che generalmente si pensi.

«La loro azione è una *rivoluzione*: *la reazione, con* l'assoluta sovranità del principe limitata solo dai diritti eminenti del papa, con tutti i privilegi goduti dalla Chiesa e dagli ordini religiosi, specie della Compagnia di Gesù, con la intolleranza più rigorosa della libertà di coscienza e di scienza, a protezione della religione cattolica».

E basta?

Chiesa e Stato non sono più che organismi coordinati, due forze sociali che possano svolgersi in fattrice armonia *di storia* e *di civiltà*; *ma due termini* antiteci, due istituzioni opposte.

La teoria delle parallele ha ripetuto un'altra volta la vuota formola cavourriana, a ludibrio dello Stato.

Vorremmo noi formulare un'altra volta, in ludibrio della storia, la logica del Loyola?

La situazione in Spagna

Continuano i disordini in varie città - Il complotto anarchico di Barcellona sventato.

Madrid 22 — Le ultime notizie sulla situazione sono gravissime. Il movimento non si arresta: prosegue con un crescendo impressionante.

A Bilbao gli incidenti che si sono verificati ieri hanno *rivestito* il carattere di una estrema gravità. Mentre le truppe trasportavano i prigionieri sopraggiunsero gli scioperanti ed avvenne uno scontro.

Seguirono parecchie scariche da parte dei soldati che avevano *avuto numerosi* contusi, due dimostranti hanno ricevuto colpi di sciabola sulla testa.

Si teme che vi siano stati feriti ai balconi delle case. Sono stati operati 13 arresti tra cui quelli dei principali agitatori.

L'autorità ha pubblicato un'ordine che vieta agli abitanti di uscire dopo le nove di sera per evitare aggressioni e attacchi alla proprietà.

Gravi disordini sono pure *segnalati* in varie altre città.

Dove invece la situazione tende a migliorare è a Barcellona che si crede il focolaio dell'agitazione.

Telegrammi al Governo assicurano che la calma regna nella città. Lo sciopero è in questo *momento ridotto* a *soli 500 operai*.

La polizia ha arrestato nella regione montuosa di Guinardi, presso Barcellona, 31 agitatori che erano decisi a continuare l'opera del comitato rivoluzionario i cui membri sono in *prigione*.

Il *Governatore* di Barcellona parlando del movimento che è fallito, ha detto che esso è opera del sindacalismo internazionale.

Tra i capi si trovano anarchici che sono stati già processati per vari attentati alla dinamite. Gli arrestati hanno diretto una lettera protestando contro l'arresto, perchè non hanno commesso alcun reato.

Il Governatore ha fatto sapere che gli arresti sono stati ordinati dalle autorità giudiziarie e ha detto anche che gli agitatori hanno relazioni con altri gruppi politici avanzati.

I giornali di Barcellona sono usciti, ad eccezione del «Progresso» e del «Radical».

Una delegazione della corporazione degli industriali e commercianti ha felicitato il governo per aver fatto fallire il movimento rivoluzionario — l'Imparcial assicura che parecchi degli arrestati di *Barcellona* avevano monete *d'oro francesi*.

Città che proclamano la Comune - S'incendiano i Municipi e i conventi delle suore.

Giunge all'ultima ora notizia che la situazione più grave è quella della provincia di Valencia.

A Carcagente e ad Alcira è stata proclamata la Comune. Alcira è in potere dei rivoluzionari. *Il Municipio* e altri edifici pubblici sono stati incendiati dai rivoluzionari, che hanno tentato di bruciare anche vari conventi di suore.

E' stato fatto saltare con la dinamite un ponte: *la strada ferrata* è tagliata. Si ignora la sorte della guardia civile che manteneva l'ordine. Il capitano generale ha inviato truppe sui luoghi. Nella provincia di Valenza si è più particolarmente constatato che *il movimento rivoluzionario* ha una direzione straniera.

Truppe partite da Valenza hanno ripreso Alcira ed Era ai rivoluzionari: l'ordine è stato ristabilito nelle due città.

I presidenti di parecchie *società operaie* di Valenza hanno protestato presso il Capitano generale contro le mene degli anarchici e riprendono il lavoro che avevano abbandonato soltanto per solidarietà con gli scioperanti di Bilbao, ma senza scopo rivoluzionario.

La situazione è migliorata

Madrid 21 — Il presidente del Consiglio si è recato ieri sera al Palazzo Reale. Quando ne è uscito egli ha dichiarato ai giornalisti che la situazione è generalmente migliorata e che nella regione di Valenza il movimento si è *specialmente esteso* ad altre due città presso le quali le linee ferroviarie sono state tagliate. Egli ha aggiunto che questa regione è percossa da una folla di duemila o tremila uomini, molti dei quali non *sono armati*, ma che si sforzano di turbare l'ordine. Canalejas ha detto infine che il comune di Alcira è occupato oggi dalle truppe e che quello di Carcagente lo sarà stasera.

I giornali pubblicano un dispaccio da Siviglia dicente che durante i disordini di ieri un gruppo di dimostranti tentò di penetrare in una barca ma fu disperso dalla polizia.

A Barcellona ed a Saragozza regna la tranquillità. A Bilbao *la circolazione* delle vetture e dei tram aumenta sotto la protezione della truppa. I giornali sono usciti; i caffè si riaprono. La circolazione dei treni è normale. Le officine ed i grandi laboratori restano sempre chiusi. *Continuano gli arresti*. Fra gli altri sono arrestati il presidente della società dei lavoratori del porto, un giornalista repubblicano ed il presidente dei sindacalisti di Baruculdo. Un gruppo di trecento scioperanti ha tentato di *opporsi* all'arresto di un agitatore. La polizia ha dovuto far uso della rivoltella.

L'impresa Tripolina

Un curioso ricordo storico

Tripoli offerta da Napoleone I. A Vittorio Emanuele I.

Il 25 giugno 1807 Napoleone dopo aver disfatti russi e prussiani, convenne a Tilsit per trattare la pace con Alessandro I. *Questa fu firmata facendosi* una nuova ripartizione di Stati e di compensi.

Dice il Coppi negli «Annali d'Italia» che «alcuni particolari furono patenti, ma se ne aggiunsero altri segreti ed occulti».

«Tralascio ciò che riguarda gli altri Stati e parlo solamente di Vittorio Emanuele I.

«Fu deciso che le cose del Re di Sardegna si accomandassero di reciproco *accordo con un proporzionato* compenso per il perduto Piemonte». (Memorie particolari).

«Ciò saputosi, Vittorio Emanuele I. reclamò subito la restituzione dei suoi domini o il proporzionale compenso: allora Napoleone *offrì* di compensarlo colle coste di Barberia. Vittorio Emanuele rigettò la proposizione che al Re parve assai singolare, e dopo alcune note ministeriali trasmesse tanto alla Russia che alla *Francia*, l'affare *fu trascurato*».

«Ricercare il perchè Vittorio Emanuele I. giudicasse una derisione tale offerta e la respingesse — non sarebbe impresa difficile specie per chi non conosce l'animo di quel principe devoto ai diritti dei suoi avi desideroso di rivendicare il paterno regno dotato di grandissima bontà, ma non di eguale ingegno. Figurarsi poi se il buon Re avea voglia di impadronirsi di Tripoli dopo il dilemma *napoleonico*: O Tripoli invece del Piemonte, o nulla.

«Sembra però interessante avvertire come il grande imperatore fino dall'anno 1807 capisse l'unità per il piccolo regno di Sardegna, di possedere Tripoli, quale difesa per le sue isole dagli agguati di possibili nemici, non esclusi allora, che *ritenevano in* loro mani 244 schiavi sardi e 83 romani».

L'arbitro della pace e della guerra

Vienna 20 — La *Zeit* riceve da Londra: Un periodico inglese pubblica un articolo del pubblicista Arnoldo White, sotto il titolo *La Germania farà la guerra?* Lo scrittore dice:

«*In Europa* l'uomo forte non è l'imperatore Guglielmo, ma l'arciduca Francesco Ferdinando d'Austria. La questione se si farà la guerra oppure se si manterrà la pace non dipende dalla volontà dell'imperatore di *Germania*, ma bensì *dal quesito* quale dei due partiti avrà il sopravvento in Austria, cioè se il partito della guerra che appoggia la politica imperialistica dell'arciduca riuscirà o il partito della pace. In quest'ultimo caso, se la Germania facesse la *guerra*, sarebbe sconfitta.

Niente boicottaggio a Tripoli

Vienna 20 — Si ha da Costantinopoli: Il ministro dell'interno ha dato ordini alle autorità di Tripoli di proibire severamente il boicottaggio contro gli italiani.

In caso di un conflitto italo-turco

gli albanesi rinnoverebbero la *rivoluzione*

Roma, 21 — Si ha da Bari che il «Corriere delle Puglie» pubblica notizie, che esso afferma di avere da fonte attendibilissima, dalle quali risulta che le varie tribù della regione albanese hanno preso accordi coi dirigenti il movimento rivoluzionario per mantenere la calma, *in tutti i* ribelli al fine di aspettare una soluzione definitiva della questione tripolina.

Qualora la Turchia fosse impegnata in un'azione di difesa di fronte ad un'occupazione militare italiana in Tripoli, i ribelli *farebbero simultaneamente scoppiare* la rivoluzione da un capo all'altro del Paese e proclamerebbero l'autonomia elevando la nazione a regno indipendente.

In Albania, secondo queste informazioni, si farebbero alacri *rifornimenti* di *armi* e munizioni e si sarebbero seguendo con viva simpatia i preparatari dell'Italia.

Tre grandi piroscafi noleggiati

Pel trasporto della spedizione

Un telegramma della «Stampa» informa.

Tre fra i più grandi e veloci piroscafi della «Società nazionale dei servizi sovvenzionati» sono stati *già noleggiati* per il trasporto del primo corpo di spedizione. Anche con le altre società di navigazione si stanno prendendo accordi dal Ministro della marina, perchè ad un cenno telegrafico vari piroscafi, *principalmente quelli già iscritti nel naviglio* ausiliario della flotta, si riuniscano nei porti di armamento.

Posso aggiungervi che tre grandi piroscafi che dovevano partire in settimana, sono stati *avvertiti di rimanere* nel porto di Napoli in attesa di ordini.

L'organizzazione militare turca in Tripolitania

L'ambasciatore a Roma a riposo

Costantinopoli, 21

Un Consiglio dei ministri si è tenuto l'altra notte in casa del Gran Visir. I ministri si occuparono anche della Tripolitania e si sarebbe anche preso delle importanti decisioni. Secondo i giornalisti il Governo deliberò di provvedere alla organizzazione militare della Tripolitania. Il capo di stato maggiore della 4.a ispezione brigadiere Ahenan Foazi sarà nominato comandante militare a Tripoli. Corre voce che il governo invierà a Tripoli degli uomini da Costantinopoli che sieno esercitati per istruire gli indigeni. L'ambasciatore a Roma Kiazin Pascià è stato collocato a riposo.

L'81.o Ulena e Socchi a Tripoli invitarono il governo ad inviare senza ritardo munizioni e viveri. Gli informatori dicono che essi sperano che il governo non accordi agli italiani privilegi economici. Essi desiderano che sia dichiarato il boicottaggio anti-italiano.

Il rincaro del danaro

La Banca d'Italia ha aumentato il saggio dello sconto di favore del 4 e mezzo al 5 per cento. Il saggio dello sconto ufficiale rimane al 5 per cento.

×

La Banca dell'Impero ha aumentato il tasso dello sconto al 5 per cento e l'interesse sulle antecipazioni al 6 per cento.

Il Congresso della Dante

Roma 21. — Stamane, nel salone dei *congressi* a Castel S. Angelo, i Congressisti della Dante Alighieri tennero la loro prima seduta.

Sono eletti: a presidente onorario Pasquale Villari, Paolo Boselli, il ministro Finocchiaro, il sindaco di Roma; a presidente il comm. Barbera, Barzilai, il dott. Brignone, il prof. Galanti, la signora Colci, il Duca Melzi d'Eril, il conte Samminiantelli, la signora Beracusà, il dott. Springer.

Si è discussa la relazione del Comitato Centrale. Dopo breve discussione, viene approvata.

Romani, rappresentante di Tripoli, parla dell'italianità di Malta; Parlagreco illustra l'opera spiegata dal Comitato di S. Paulo del Brasile nell'America del sud; Barzilai propone che la Società faccia voti perchè il Ministero degli Esteri dia istruzioni ai singoli Consolati per fare opera pratica a proposito della creazione di locali comitati.

Scotti discute a lungo la necessità che *il consiglio centrale* continui l'opera intrapresa per il maggior sviluppo delle scuole italiane all'estero.

Nella seduta pomeridiana, il prof. Galanti riferisce sull'opera della commissione del libro dal 1903 al 1911, ricordando come in tal tempo sono stati inviati all'estero circa 92 mila volumi e come sia questa una iniziativa della Dante che ha avuto il miglior successo.

La signora Occelli dimostra l'efficacia delle biblioteche italiane all'estero, specie nel Messico e propugna la diffusione.

Barbera sostiene la convenienza di fondare una rivista della Dante ed il Congresso fa voti che il *Consiglio Centrale*, tenuto conto degli studi della precedente commissione, prosegua a provvedere nel miglior modo possibile e con i mezzi più energici il più presto a soddisfare a questo deliberata.

Gli effetti dell'assassinio di Stolypin

Si teme una strage di ebrei

Vienna 20 — Si ha da Pietroburgo: I timori di *persecuzioni* antisemitiche aumentano. Si crede che a Kiew scoppieranno disordini antisemitici non appena saranno partiti lo czar e il nuovo ministro Kokowzeff. La stampa reazionaria eccita la popolazione *contro gli stranieri e specialmente* contro gli ebrei, uno dei quali era, per la sua origine, il Bagroff l'assassinio di Stolypine.

I disordini che si progettano sarebbero diretti contro gli ebrei ricchi che perciò *fuggono* dalla città. A Kiew furono fatti finora 50 arresti.

Nei circoli bene informati si crede che il nuovo presidente dei ministri terrà l'ufficio soltanto un mese. Definitivamente sarebbe nominato a quel posto l'attuale ministro d'agricoltura Kriwochine.

Le *truppe* concentrate a Kiew resteranno colà per impedire disordini.

Il governatore ha pubblicato un proclama nel quale annunzia che, nel caso di disordini antisemitici, questi sarebbero repressi energicamente.

Un giornale di Pietroburgo dice che Bagroff ricevette il revolver dal capo della polizia di Kiew. Di questa affermazione si troverebbe traccia nei libri delle spese della polizia segreta.

L'eruzione dell'Etna si calma

Roma 21. — Il «*Giornale d'Italia*» ha da *Catania* che l'*eruzione* dell'Etna va verso un *periodo di calma*. Le bocche principali del *cratere* centrale nell'eruzione, *mandano ora solo un piccolissimo getto di lava*; l'altra bocca può ormai *considerarsi come spenta*. Anche *il largo* braccio di lava che minacciò Rovitellesi, *si è arrestato*.

Cronaca del Friuli

Da Latisana

Commemor. del XX Settembre

21 — Ieri nelle prime ore del mattino, la Banda Cittadina percorse le vie principali del paese, suonando gli inni patriottici. Dalle finestre dei pubblici edifici e delle case sventolava il tricolore.

Alla sera alle 20 nel caffè-ristoratore del sig. Antonio Trevisan che, come sempre, si fece onore, una cinquantina di cittadini liberali si riunirono a fraterno banchetto. L'idea era *sorta* ad alcuni volonterosi al mattino, onde si può dire che la simpatica riunione fosse improvvisata. Ciò non toglie ch'essa riuscisse felicemente, anche perchè improntata a carattere schiettamente *popolare*, *tanto* è vero che tutte le classi v'erano rappresentate. Alle frutta il sig. Gaspare Peloso-Gaspari si alza e, dopo aver detto ch'egli si compiace di offrire a tutti lo Champagne, brinda, con elevate parole, alla Patria e ai Sovrani e saluta nel 20 Settembre, la fine della Teocrazia, tra i battimani e l'entusiasmo dei presenti.

Si leva poi a parlare il prof. Gellio Cassi, il quale, rilevate le ragioni che determinarono la caduta del potere temporale dei *papi*, osserva che il far voti per quella causa, ormai perduta per sempre, è una voce del passato, una voce innocua in sè stessa, ma che può divenire un'arma formidabile per i nemici d'italia. Manda un reverente saluto ai *difensori* della Repubblica romana, ai fratelli Cairoli, ai caduti di Mentana, ai friulani cospiratori in Roma nell'ottobre 1867. Chiude rievocando la parola di Mazzini, che indicava alla patria una missione di vita e di progresso, e, *dopo* aver ricordato che la forza d'Italia è nel mare, fa voti che presto si realizzi il vaticinio del Poeta: «Arma la prova e salpa verso il mondo».

Il discorso, interrotto *in vari punti* da nutriti applausi, è salutato infine da una lunga ovazione.

Indi il sig. Camillo Gaspari recita, fra la viva attenzione dei presenti, l'ode *Piemonte* di Giosuè Carducci, che desta, specialmente nella *chiusura*:

> Rendi la Patria, Dio, rendi l'Italia
> agli Italiani,

un vivo senso di commozione, e dona meritati elogi al bravo giovane. A lui fa seguito il sig. Luciano Tavani, il quale legge un'altra ode del Carducci: «*Saluto italico*», destando egli pure uno schietto *entusiasmo*; *si grida* da tutti: Viva il Poeta della terza Italia!

Infine l'avv. Virgilio Tavani improvvisa uno splendido discorso, nel quale rievoca, con brevi tratti ma efficaci, l'ora della liberazione dallo straniero, quando, nel 1866, egli sebbene fanciullo, partecipava alla gloria radiosa di quei giorni che non si dimenticano più. Alludendo a quei nemici d'Italia, che osano insorgere contro la solennità del 20 Settembre 1870, ricorda che *non* mai così opportuna, come quest'anno, deve risuonare la parola ammonitrice del D'Azelio, il quale ammoniva che, fatta l'Italia, bisognava fare gli Italiani.

Tutti plaudono ripetutamente; indi l'oratore chiude, dopo aver incitato gli animi a vigilare sull'integrità della patria e di *Roma* e *ad essere pronti* il giorno del cimento. Lo splendido discorso ottiene le più entusiastiche dimostrazioni.

Durante il banchetto la Banda cittadina, *gentilmente* prestatasi, suonava nel *cortile* del Caffè, *alternando* allegre *marcie* con gli inni patriottici.

Furono spediti i due seguenti telegrammi: — Ministro Casa Reale, Roma. Cittadini liberali Latisana dall'estremo confine della patria rivolgono sensi devozione S. M. *il* Re con *fede incrollabile* patrie istituzione col pensiero compreso degli alti destini di Roma intangibile —.

— Sindaco Roma: Col pensiero al radioso giubileo della unità nazionale *ricorrendo* solenne *rivendicazione* di Roma alla patria cittadinanza liberale Latisana manda per mezzo Vossignoria espressioni affettuoso saluto eterna città custode alti destini terza Italia.

Da Gemona

Mostra bovina

Nella sala municipale nel pomeriggio di ieri convennero una trentina di persone, di tutti i paesi del nostro *mandamento*, constituenti il *Comitato* della prima Mostra bovina mandamentale.

Presiedette il dott. Liberale Celotti, il quale in vista che l'afta ancora perdura nei *paesi* d'oltre *Tagliamento* e qualche caso vi è pure qui a *Gemona* propose che la Mostra già in precedenza fissata al 30 del prossimo ottobre sia rimessa alla prima quindicina di aprile. Dopo un po' di discussione tutti *riconoscono essere* vantaggioso tale differimento; per cui la proposta del Presidente viene approvata.

Venne data comunicazione dei sussidi pervenuti in questi giorni e cioè L. 200 del Comune di Gemona, L. 50 da quello di *Osoppo*, L. 50 della Ditta Giuseppe De Carli di Gemona di L. 20 della Cassa Prestiti S. Gius. di Gemona, di L. 10 della Latteria di Godo.

Il trasferimento del Ricevitore del Registro

Dall'odierno Bollettino del Ministero delle Finanze (Personale e tasse sugli affari) si rileva che Papiani, ricevitore del registro a Gemona, è trasferito a Cenina.

Da Castions di Strada

Consiglio Comunale

Per sabato 22 corrente alle 15 è convocato questo Consiglio Comunale per discutere un'importante ordine del giorno.

Fra gli oggetti da trattarsi sono fra gli altri i seguenti.

Approvazione maggiore spesa manutenzione strade in confronto del contratto. — Approvazione liquidazione per il Tombino di Morsano e specifica del progettista. — Utilizzazione Boschi. — Designazione della presa per il taglio scadente col prossimo anno. — Costruzione nuovi Edifici scolastici. — Mutuo in applicazione nuova Legge Daneo-Credaro. — Ricupero di spedalità da famiglie abbienti. — Beni intestati al Comune e posseduti da terzi — Comunicazione di Elaborato e provvedimenti. — Esame di approvazione progetto di restauro ai cimiteri. — Impianto di un Essicatoio. — Comunicazione di preventivi di spesa.

In seduta segreta: Domanda del Veterinario Consorziale per aumento di stipendio.

Da Palmanova

Spettacolo d'opera

Il 30 corr. prossimo al nostro Teatro Sociale andrà in scena l'opera la « Bohème » di Puccini. Maestro direttore, concertatore sig. Gustavo Ernani, soprano signorina Adele Pavesi, mezzo soprano signorina Apelina Notti, tenore Mario Bortolotti, baritono Nicola Zan, basso Pietro Bordoglion.

Da S. Vito al Tagliamento

Tiro a segno

La presidenza di questa società di Tiro a segno rende noto che domenica 14 corrente avranno principio le lezioni del secondo periodo. Dette lezioni continueranno poi nei giorni 1, 8, 15 e 22 ottobre.

Il tiro si eseguirà dalle ore 14 alle ore 18.

Da Pordenone

Il grave ferimento dell'altra sera

Fu ricoverato d'urgenza al nostro ospedale certo Albino Vaccher di Basilio d'anni 23, di Bannia, ferito gravemente con arme da taglio.

Passava egli l'altra sera in bicicletta, sprovvista di fanale, assieme al suo compagno Pietro Brosòlo di Vincenzo per Fiume di Pordenone, quando un certo Eugenio Muzzin fu Francesco d'anni 29, da poco rimpatriato dal Canadà, gl' indirizzò parole insolenti.

Gra i due s'accese un vivissimo alterco e ben presto dalle parole si passò ai fatti.

Il Muzzin, estratta un'arma da taglio, ferì il Vaccher e poi si diede alla fuga.

Intanto erano accorse numerose persone, le quali raccolsero il ferito e lo trasportarono, per le prime cure, dal medico vicino.

Il maresciallo d'Azzano si è recato ieri mattina sul posto, ma non trovò il Muzzin, il quale pare siasi reso latitante.

La caduta d'un aviatore

Ieri alla scuola Elios l'allievo pilota marchese Viganò per una svista durante un volo col Bleriot precipitò dall'altezza di 15 metri fracassando l'apparecchio, producendogli un danno di 3000 lire circa; l'aviatore rimase illeso.

Da Vito d'Asio

I telegrammi del Sindaco

Nella patriottica ricorrenza del XX Settembre furono inviati questi telegrammi:

« *S. M. Vittorio Emanuele III. Roma* — Alla mente che veglia in Roma universale l'attesto omaggio del mio Comune in sì fulgida data. — Sindaco di Vito d'Asio *Gio. Batta Marcuzzi* ».

« *Sindaco Nathan. Roma* — In questa data guida sicura all'ascendente pensiero il mio cuore batte col vostr — Sindaco di Vito d'Asio *Gio. Batta Marcuzzi* ».

Cane smarrito

Il valente cacciatore Geronetta Domenico da Vito d'Asio ha smarrito un bel cane da caccia d'anni 2, di media grandezza, un po' grasso, mantello rosso, macchiato bianco al petto, con collana in fil di ferro, portanta la targhetta n. 1.

Da Spilimbergo

Le feste di domenica

Domenica 24 corrente oltre ai festeggiamenti già annunciati avremo anche il concerto della banda di Maniago, i fuochi artificiali e le corse podistiche di cui vi mando il programma:

Gara di velocità metri 100 — Primo premio grande medaglia vermeille (dono del signor I. Zanettini) — 2. premio grande medaglia argento (dono del sig. F. De Marco).

Gara di resistenza chilometri 6.200 sul percorso di Spilimbergo-Tauriano e ritorno.

1. Premio grande medaglia vermeil (dono del signor Salvadori) — 2. premio grande medaglia argento (dono del sig. R Zotti) — 3. premio medaglia argento — 4. id. id. — 5 id. id.

Artistico premio sorpresa al primo arrivato a Tauriano.

Le iscrizioni si ricevono presso il sig. Renato Zotti e la tassa è di lire 1 per ogni gara.

Le corse sono libere ai soli spilimberghesi.

Da Corno di Rosazzo

Conferenza

Domenica alle 16.30 il prof. Pietro Silverio Leicht, dell'Università di Siena terrà una conferenza sul Tema: « Il Friuli nel risorgimento ».

Per assistere alla conferenza è necessario munirsi di regolare biglietto che è personale ed è distribuito dai Membri della Presidenza del locale Patronato Scolastico, promotore della conferenza.

Da Portogruaro

Discorsi e premiazioni in Municipio
Serata di gala al Teatro Sociale

E' riuscita egregiamente la commemorazione del 20 settembre.

Fin dal mattino, per la città imbandierata, fu affisso un nobile manifesto *della Giunta democratica* inneggiante alla fatidica data e alla grandezza della eterna Roma.

Alle 16 si raccolsero in Municipio veterani, autorità e invitati dalla Giunta che vi si trovava al completo con tutti i consiglieri comunali.

Il sindaco cav. *Francesco* Dal Moro pronunciò con nobilissime parole un elevato e patriottico discorso sulla festa e poi, fra grandi applausi, *fregiò* il petto al decenne Drigo Vittorio con la medaglia di bronzo al valor civile, decretatagli dal Ministero dell'interno per aver salvato un fanciullo che stava annegando nel Lemene: e consegnò tre medaglie commemorative del terremoto di Messina ai sigg. Chiavus Gaspare, Bergamo Antonio e Masotto Gio. Batta; militari congedati che nella tremenda sciagura prestarono volonterosi l'opera *loro al salvataggio*.

Durante la festa venne servito agli invitati un ricco rinfresco e la banda cittadina, diretta dal vice maestro sig. Omero Bastianoni suonò ripetutamente l'inno di Garibaldi.

Si formò quindi un corteo con alla *testa il vessillo municipale attorniato* da numerosi giovani e la banda, seguita dai Reduci, dalla Giunta e Consiglio comunale al completo, dal corpo insegnante delle scuole e da largo stuolo di cittadini e fece il giro della città, recando dappertutto una grande animazione applauditissimo *in tutto il* suo percorso.

Con l'illuminazione alla sera di tutti i pubblici edifizi e con la serata di gala al teatro ove, prima dello spettacolo d'opera e negli intermezzi, fra grandi evviva furono suonati e ripetu*tamente marcia reale ed inno* di Garibaldi venne coronata degnamente la riuscitissima commemorazione della nostra maggiore e più cara festa civile.

Agli abbonati morosi

La nostra amministrazione è stata costretta in questi giorni a diramare ad alcuni abbonati morosi una circolare invitante a porsi in regola coi pagamenti.

Non è una piacevole sollecitazione, questa, nè per chi la fa, nè per chi la riceve; onde nutriamo fiducia che i nostri fedeli abbonati non vorranno costringerci a rinnovarla.

Le inserzioni si ricevono presso la ditta Haasenstein e Vogler, via Prefettura N. 6.

CRONACA DI UDINE

Alla Mostra d'Emulazione

I PREMIATI

Divisione XIII - Confezioni, industrie femminile

Di Lenna Teresa; per bandiera: L. 100 del Comune di Udine e speciale diploma d'onore — Sorelle Farinelli; per molteplici lavori e per l'esattezza degli stessi, diploma di medaglia e medaglia d'oro — Scuola *professionale* Udine (Insegnante Gemma Franco) per lavori in genere, diploma di medaglia o medaglia d'oro — Collegio Dimesse Udime, Lavori femminili in genere, diploma di medaglia e medaglia d'oro — Allieve Scuola di Merletti Fagagna, Lavori in genere, diploma di medaglia d'oro — Menegon Maria Udine, diploma di medaglia d'oro — Zaghis Doralice Udine, id. — Comuzzi e Pigat Udine, allieve della signora Di Lenna, id. — Pezzetti Anna Udine, per solo centro da tavola, diploma di medaglia d'argento dorato e medaglia d'argento dorato — Allieve Scuola d'arti e mestieri Udine, id., id. — Del Toso Giuseppina, Udine, diploma di medaglia d'arg. e medaglia d'argento — De Paoli Lucy, Pordenone, diploma di medaglia d'argento — Di Manzano Armida, Udine id. — Princiagh Gemma, Udine id. — Gremese Elia, Udine, id. — Agolzer Alberta, Udine, id. — Industria femminile di giocatoli stoffa id. — Pravisani Vittoria e Gon Elvira Udine, id. — Del Toso Armellini Maria, Udine, diploma e medaglia di bronzo — Vidussi Michelina, Udine, id. — Vendramini Maria, S. Vito al Tagl., id. — Basso Antonietta, Sacile, diploma di medaglia di bronzo — Folgherano Maria, Udine, id. — Chiappolin Maria, S. *Giov.* Casarsa, medaglia Menzione onorevole — Porta Elisa, id. — Peressini Gemma, Udine, diploma d'incoraggiamento — Del Gobbo Ernestina, Udine, id. — Gervasi Emma, (bambina) Udine id.

Componevano la Giuria: Giuseppina Pecile Deotti, Teresa Bubba, Elisa Bubba, Anna Carletti, Anna Marzuttini Blasoni, Angusta Harrauer Zilotti.

Divisione VI. — Bilanciai.

Cabai Giovanni, diploma d'onore; Pellizzari Giovanni, Udine, di medaglia d'oro; Poli Antonio, Udine, id, medaglia d'argento dorato; Nascimbeni Nicolò, Tolmezzo, id. di medaglia d'argento.

Divisione VI - Sezione 4 - Orologiai.

Zorzutti fratelli, Rizzi (Udine) diploma d'onore; Solari fratelli, Pesariis, id. — Pinzani Modesto, Rodeano, diploma d'incoraggiamento.

Divisione II - Sezione 6 - Gioielleria.

Galliussi Pio e Placenzotto Mario, Udine, diploma di Medaglia *d'oro*.

Argenteria.

Picottini Francesco, Tolmezzo, diploma di medaglia d'argento.

Divisione XIII - Sezione 8 - Calzature.

Troiani Everardo, Buia, diploma di medaglia d'argento dorato; Gobbato Luigi, Latisana, id.; Battigelli Antonio, S. Daniele, diploma di medaglia di bronzo; Casali Vittorio, lavorante presso Pavan Pietro di Sacile, Diploma di medaglia d'argento; Costanzo Cesare, lavorante presso Pavan Pietro di Saci- diploma d'incoraggiamento; Zucolo Vicenzo Udine, diploma di medaglia d'argento,

Braida Giovanni, Artegna, menzione onorevole; Celloni Augusto, Udine, diploma di medaglia di bronzo; Riosa Carlo e Domenico fratelli, menzione onorevole; Savio Valentino, Corno di Rosazzo, id.; Michelloni Antonio e fratelli, Buttrio, id.; Pelizzoni Luigi, Udine, per pantofole, id.; Liso Giovanni, per alpine, id; Moretti Beniamino, Remanzacco, zoccoli, id.

Divisione XIII - Sez. 9 - Parrucchieri

Facca Giovanni Longarone, diploma di medaglia d'argento.

Divisione I - Sezione 2 - Capimastri

Sezione Capimastri — Bierti Massimo di Udine, diploma di medaglia d'oro (con medaglia); Enrico Tosolini, diploma di medaglia d'oro; Mirolo Umberto diploma d'incoraggiamento; De Vora Lino diploma di medaglia d'argento dorato; Del Fabbro Pietro diploma di medaglia d'argento (con medaglia); Gobessi Girolamo diploma di medaglia d'argento; Massarotti Giuseppe menzione onorevole; Ireneo Del Fabbro di Brazzacco attestato di benemerenza per disegni risalenti agli anni 1876 al 1879 dal medesimo esposti.

Divisione VII Sezione 1 — Ebanisti.

Cantoni Gio. Udine medaglia d'oro — Lega Falegnami Udine, diploma di medaglia d'oro e L. 100 del Comune — Bertolini Virgilio Udine, diploma di medaglia d'oro — Zugolo Gio. Batta Udine, id. — Ponte Antonio Polcenigo, id. Stefanutti e figli, Gemona, medaglie argento dorato — Valerio Antonio Udine, Diploma di medaglia d'argento e *med. d'argento* — Centis Guglielmo Udine, Diploma di medaglia d'argento — Fantoni Efisio Gemona, id. — Zanot Giovanni Pordenone, *medaglia di bronzo* — D'Odorico Vittorio Udine, medaglia di bronzo Battelino Giulio S. Daniele; Peres Giuseppe, Fagagna, Morello Fratelli, S *Giovanni*, di Casarsa; Vando Galileo, Sacile; Valentinis Antonio, Udine; Pastorutti Giovanni, Palmanova; tutti di medaglia di bronzo.

Cozzi Giuseppe, Tonon Antonio, Sacile; Comin G. Batta, e Vittorio Pecile, Pietro Meneghini, Merlino Francesco, Udine; tutti menzione onorevole.

Attraverso la Mostra

Tra i metallurgici

E' anche questa una riuscitissima sala nella quale trovano posto oggetti vari, dei quali alcuni lavorati con finezza straordinaria, che fan sostare sempre numeroso pubblico ad mmirare.

Il tornitore Bonatti Guglielmo espone dei *finitissimi torniti in osso e legno*, di una perfezione straordinaria.

Antonio Micoli di Muina presenta una serie di scalpelli di sua fabbricazione che, a detta di intenditori, sono lavori di egregia fattura.

Gli operai della Fonderia friulana, *Nanino Enrico, modellista, Odorico O*buel ed Amadio Rigo espongono il primo modelli di cassetta d'anime, viti senza fine, ingranaggi, supporti, ecc.; il secondo una turbina grandt a reazione e diverse specie d'anime in sabbia ed il terzo modelli di ornati dei quali alcuni di un disegno *accurato* e fine.

E' una mostra questa magnifica nel complesso e nei particolari.

Bei lavori espone Bigotti Luigi e pure variati ferri di cavallo *presenta* Tonini Francesco di Palmanova.

Ermenegildo Mattiussi espone due vasi ad alto *rilievi ottenuti col martello*, miracolo di pazienza e di gusto.

Una cucina economica che è un *biyou*, espone Valentino Bolzicco.

Giuseppe Cigaina, un lavoratore intelligente dell'ottone, ha presentato un apparecchio per la disinfezione dei rasoi che è un piccolo *capolavoro* e che indubbiamente avrà successo commerciale nel mondo dei barbieri.

Dopo tutto, all'igiene ed alla pelle è sempre bene tenerci!...

La Ditta Nigris di via Poscolle espone fanali per automobili, ad olio, a *petrolio ed altri bei lavori in ottone*; Giuseppe Nigris ha un magnifico tripode per fiori.

Due mostre di coltelli di ogni dimensione e misura *espongono* le ditte Gio. Batta Querini ed A. Mazzoli.

Ancora tra gli ebanisti

Usciamo nel corridoio e passiamo all'aula vicina, di nuovo nel regno degli ebanisti.

G. B. Cantoni espone una camera completa, moderna nello stile ed intonata a sobrietà e semplicità che la rendono un incanto.

Scussat Gio. Batta di Budoia espone un tavolino, un armadio, un *buffet* che sono di fattura ricercata e squisita.

La Ditta A. Stefanutti e figli di Gemona espone numerosi mobili da lui disegnati, con ornati di *fiori* e fantasia riusciti e graziosi.

Nell'aula che segue Massimo Tomat presenta una bella portiera: Vittorio D'Odorico due letti e laterali, *sola mano* d'opera, che sono splendidi e furono acquistati dal sig. Libero Grassi.

Francesco Merlino presenta dei mobili *piccoli e graziosissimi* in cui la finitezza del lavoro è all'altezza del nome dell'autore.

Antonio Valerio presenta un'elegante buffet dall'invetriate a colori vivaci e dalle eleganti linee e snelle.

Giungiamo così all'ultima sala degli ebanisti. *Gli operai di Volpe* che espongono pure delle sedie lungo il corridoio, hanno fatto una mostra eccezionale per il fine gusto, la ricchezza dei *mobili, la disposizione indovinatissima* e l'arredamento aristocratico e meraviglioso.

La sala A. è dedicata ai tappezzieri ed ai sellai. Notevole una mostra di selleria degli operai della ditta Panseri e di Fontana e Graffi di Udine di *Padovan pure* di Udine, di Carnielutti di Ospedaletto e di Facchinotto Giuseppe di Monfalcone.

Nella palestra nord Aldo Savio di *Pordenone* espone il *monoplano di sua* creazione che pareva dovesse apportare innovazioni notevoli nella tecnica della costruzione d'aereoplani.

Il tentativo dell'ingegnosissimo e studioso giovane autore non è ancora riuscito nel suo intento; e noi auguriamo *alla sua forte* tempra il più perfetto successo.

Nella stessa palestra trovasi pure una bicicletta acquea dei Fratelli Mantovani di Udine, una mostra di piante in vasi di Dorigo Giacomo e di frutta e prodotti del suolo di De Longa Giulio, di Rigo Angelo di S. Osvaldo, di Giacomo Bricese di Ceseretto, e di Bulfon Luigi di Latisanotta.

Nella palestra a sud notiamo una bella *esposizione di cementi di Furlani* di Colloredo di Montalbano, di Turati da Udine, di Peressutti di Resiuta, di Cargnello di Remanzacco, di Dell'Angelo Antonio di Udine che ha anche un lavoro in mosaico.

Tra i fumisti notevole una cucina *economica ed un caminetto degli operai* della ditta Bissattini di Udine e di Cigolotti di Pordenone.

In questa sala espongono anche i carpentieri e i bottai.

Ricordiamo tra questi Pischiutta Pietro di Onedis, Giavitto di Faedis, Radino G. B. di *Sacile*, Viangoni Edoardo di Cormor, Bertolissi Federico di Faedis.

I fratelli Bertossi di Bressa e Samueli di Latisana, espongono dei buoni aratri, ed infine Deganutto di Buttrio un carro, Degano G. B. di Udine un carretta, e Moretto *Luigi di* Udine una carrozza.

Una interessante mostra di valigieria hanno il piano superiore nella sala W Gregorio Fornara di Udine e Baccin di Cividale,

In questa sala, dove sono raccolti *oggetti di disparata natura*, sono esposte una cornice lavorata a mano di Silvio Toniutti di Udine, ed una mostra di modelli in gesso di malattie ed anatomie di denti di Cappelletti Alceo di Udine. Lorenzon Francesco ha una bella mostra di pellicerie e di bandiere.

Litografi, tipografi e legatori

Siamo in una divisione nuova quella dei tipografi.

E' una mostra *questa* che poteva e doveva riuscire meglio. Pietro Miani, litografo di valore che conosce tutti i più moderni processi dell'arte tipografica (fotomecanica, calcografia, ecc) presenta delle litografie superbe e magniche.

Masolini Giorgio, legatore presso la Ditta Tosolini, espone delle magnifiche rilegature a bordi, ad ori, a fregi.

La tipografia Sociale, o meglio il *suo impaginator* Pietro Braidotti, espongono pure bei lavori commerciali ed una copia del « Lavoratore »

Olivo Mondini è un disegnatore litografo che può gareggiare con i migliori e Strigaro Enrico gli sta degnamenete a fianco per bellissimi lavori su ottone e carta.

Gli operai della tipografia Zilli C. di Sacile espongono pure una serie di *riuscitissimi lavori*.

La tipografia Fulvio, a mezzo dei suoi operai espone una edizione del *Minuetto* di Sarfatti Attilio che è un gioiello di letteratura dialettale ed è pure, dal lato tipografico, un lavoro riuscitissimo in cui compositori ed impressore hanno gareggiato in cura ed abilità.

Continueremo domani per la Mostra di confezioni, ricami, ecc.

La chiusura della Mostra

I festeggiamenti di domenica prossima

Domenica prossima avrà fine la serie dei festeggiamenti organizzati dalla *Società Operaia Generale* di Mutuo Soccorso ed Istruz. di Udine pel suo 45.o anniversario di Fondazione.

La Mostra d'Emulazione resterà aperta dalle ore 9 alle 18 e *si* chiuderà poi definitivamente.

Alle ore 9.30 del mattino seguirà la solenne distribuzione delle onorificenze ai premiati della Mostra d'Emulazione nella palestra di ginnastica in via della Posta.

Alle ore 10 avrà *luogo la* continuazione della pesca di beneficenza sospesa domenica 17 causa il tempo.

Rammentiamo che ci sono ancora doni dei Reali, degli *onor.* Deputati, dell'ill.mo Sindaco e di altre notabilità, non sorteggiati nel primo giorno della Pesca, in unione a nuovi regali raccolti.

Verranno pure svolti concerti diurni e notturni. A sera illuminazione fantastica della *piazzetta* Contarena (Loggia S. Giovanni).

Il concorso provinciale zootecnico di stamane

Il successo del mercato

Questa mattina si è svolto in Piazza Umberto I. l'annunciato VIII. mercato-concorso provinciale di tori e torelli d lla razza pezzata-rossa-friulana.

Questa iniziativa della nostra Amministrazione comunale svolta d'accordo colla Deputazione provinciale ha avuto la sua *ottava* affermazione *con* la presentazione di molti dei migliori riproduttori maschi della provincia.

Le iscrizioni raggiunsero il numero di 125 ma anche molti tori non iscritti intervennero all'ultima ora.

I molti compratori intervenuti, anche dalle altre *provincie*, possono quindi fare una larga scelta, più di quanto non avvenga nei mercati di tori della Svizzera, dove purtroppo anche gli allevatori friulani che vi si recano devono spesso fissare i loro acquisti su tipi inferiori a quelli che si presentano *oggi sulla piazza di* Udine.

Il tempo che pareva dovesse trattenere a casa gli espositori non ha dunque nociutto alla lodevole iniziativa, tanto è grande l'interessamento degli allevatori nostri e l'importanza dei nostri mercati.

Fra i *compratori d'altre provincie* abbiamo notato parecchi allevatori della vicina Gorizia, della provincia di Treviso, Vicenza e Padova, *oltre* agli incettatori Toscani, Piacentini e Piemontesi.

Il sindaco prof. Pecile che ha visitato la mostra *questa* mattina verso le ore nove ne è stato soddisfattissimo.

Al Congresso dei ragionieri

Il rappresentante di Udine

Ieri in Roma nel padiglione dei congressi, in Castel Sant'Angelo vi fu la solenne seduta inaugurale dell'11 congresso dei ragionieri italiani. Il salone era gremito e si notavano fra i presenti il ministro Tedesco, i sottosegretari Pavia, Vicini e Capaldo, il sindaco Nathan, il direttore generale della Banca d'Italia comm. Stringer, l'onor. Morpurgo e numerosi altri. Presiedeva l'on. Luzzati.

Il sindaco Nathan diede il benvenuto ai congressisti a nome di Roma: fu applauditissimo. Il comm. Rostagno, presidente del comitato *organizzatore*, ringraziò il sindaco e fece la storia dei *varii* Congressi dei *ragionieri* terminando fra gli applausi e ringraziando quanti si interessano della classe dei ragionieri.

Parlò quindi Luzzati, il cui discorso fu frequentemente applaudito e salusutato in fine da una calurosa ovazione da *tutti* i presenti in piedi.

Seguì il ministro Tedesco, che parlò a nome del governo fra applausi e terminò dichiarando a nome del Re aperto il congresso.

APPENDICE DEL « PAESE » 6

ALESSANDRO DUMAS

IL CONTE ASSASSINO

a galla; indi fui trasportato con nuova violenza. Infine la barca venne spinta innanzi con tanta forza, che, ritirandosi il mare, la chiglia si trovò arenata. Non perdetti tempo; presi il soprabito, e abbandonando tutto il resto, fui di un salto fuori del battello. L'acqua mi giungeva appena fin alle ginocchia, e prima che l'onda, che vedeva tornare alta come una montagna m'avesse raggiunto, mi trovava sulla spiaggia

« Mi copersi col soprabito, e m'inoltrai rapidamente. M'accorsi tosto di sdrucciolare su que' sassolini tondi che formano la ghiaja ed indicano il limite del flusso; continuai *a salire*; il terreno aveva di nuovo cambiato natura: io camminava sulle alte erbe delle dune; non aveva quindi più nulla a temere, e mi fermai.

« E' pure un sublime spettacolo quello che presenta il mare veduto di notte al bagliore del lampo e nell'imperversare della procella; è l'immagine del caos e della distruzione; è il solo elemento cui Dio abbia dato il potere di ribellarsi a lui, confondendo le onde coi suoi baleni. L'oceano sembrava un'immensa catena di montagne mobili, dalle vette confuse colle nubi e dalle vallate profonde come abissi: ad ogni scroscio di fulmine, una luce smorta serpeggiava da quelle cime a quelle profondità, andando a spegnersi fra gorghi subito chiusi appena aperti, aperti appena chiusi. Io contemplava con terrore e curiosità a un tempo la stupenda scena, che Vernet volle inutilmente contemplare dall'albero del vascello cui si era fatto legare, perchè nessun pennello umano ne potrà mai riprodurre la spaventosa grandezza e la terribile maestà. Sarei forse rimasto l'intiera notte immobile spettatore, se non avessi sentito d'improvviso grosse gocce di pioggia percuotermi il viso. Benchè non fosse che la metà di settembre, le notti erano già fredde; rovistai in mente dove potessi trovare un ricovero contro la pioggia: mi ricordai allora le ruine scorte dal mare, e che non dovevano esser lontane dalle coste ove mi trovava. In conseguenza continuai a salire per un rapido pendio, o mi trovai subito sur una specie di spianata; progrediva sempre, scorgendo a me dinanzi una massa nera che non poteva distinguere, ma che, qualunque essa fosse, doveva offrirmi un rifugio. Finalmente, al chiaror d'un lampo, riconobbi l'atrio diroccato di una cappella; varcai la soglia, e mi trovai in un chiostro. Cercai il luogo men rovinato, e sedetti in un angolo, dietro un pilastro, deciso ad aspettar colà il ricomparire del giorno: che, non conoscendo la costa, non voleva arrischiarmi con quell'orrido tempo a mettermi in cerca d'un'abitazione. Da altra parte *nelle mie caccie* nella Vandea e nelle Alpi, io aveva, in una capanna bretone od in un tugurio svizzero, passate notti ben più cattive di quella che m'attendeva: l'unica cosa che m'inquietasse era un certo stiracchiamento di stomaco, che mi faceva memore *d'esser digiuno sin dalle dieci* del mattino, allorchè mi rammentai d'aver detto alla signora Osersie che provvedesse alle tasche del mio paletò: vi recai prontamente la mano: la buona albergatrice aveva osservata la mia raccomandazione; laonde rinvenni in una tasca un panetto, e nell'altra una zucca piena di rhum. Era una cena perfettamente adatta alla circostanza; talchè, come l'ebbi terminata, mi sentii un dolce calore rinascere nelle membra, che già cominciavano ad intirizzirsi; le mie idee, che avevano preso una *tinta ferale* nell'aspettativa d'una veglia affamata, si rianimarono quando il bisogno fu estinto: il sonno, prodotto dalla stanchezza, venne ad impossessarsi di me: m'avvolsi nel soprabito, m'adagiai contro il pilastro, e subito caddi in un dolce sopore cullato dal fragor dell'onda che frangevasi contro la riva, e dal sibilar del vento, che ingolfavasi lugubremente tra le ruine.

« Dormiva da circa due ore, allorchè *fui svegliato dallo stridore de' cardini* di una porta, che si chiudova battendo contro il muro. Spalancai gli occhi, come se mi svegliassi da un sonno inquieto, e m'alzai subito prendendo la precauzione instintiva di nascondermi dietro il pilastro.... Ma invano *girai attorno lo sguardo*; *non vidi*, nè intesi più nulla; tuttavia stetti all'erta, convinto che il rumore, il quale mi aveva risvegliato, erasi fatto udir realmente, e che l'illusione di un sogno non avevami ingannato.

III.

« Il temporale erasi calmato, e sebbene il cielo fosse sempre coperto di negre nubi, di quando in quando, nel loro intervallo, la *luna* riusciva a far passare alcuno de' suoi raggi. In uno di quei rapidi chiarori, tosto spenti dall'oscurità, distolsi gli sguardi da quella porta che mi pareva aver udito stridere, per volgerli ancora intorno. Io stava, come già parevami aver distinto malgrado le tenebre, *fra le rovine di un'antica abbazia*, e per quello che potevasi giudicare da' pochi ruderi che rimanevano, mi trovava nella cappella: alla mia manca ed alla destra dilungavansi i due corridoi del chiostro, sostenuti da vôlte basse e centinate, mentre di *fronte alcune pietre infrante*, e giacenti alla rinfusa in mezzo a folte erbe, indicavano l'angusto cimitero, ove gli antichi abitatori di quel chiostro venivano un tempo a riposarsi dai travagli della vita appiè della croce di pietra, mutilata e vedova del *suo crocifisso, ma ancor in piedi*.

(Continua)

...l congresso dei ragionieri parteciparono il comm. Besta, professore ...a scuola di Commercio ed il rag. ...ini per Venezia, il rag. Dostenich ...r Treviso e Sandri per Udine.

Terribile schianto all'officina della Società elettrica

80 mila lire di danni!

Ieri sera all'officina della Società ...ttrica Friulana successe un grave ...dente che poteva fors'anche avere ...seguenze peggiori.

...l motore fornito dalla Ditta Langen ...Wolff di Milano, del quale nello ...so marzo scoppiava un serbatoio ...cidendo un operaio e ferendone altri ..., era stato messo in azione per ...perire alle esigenze dell'officina cui ...poteva bastare l'energia derivante ...Torre che da tempo si trovava in ...periodo di siccità fortissima. Attorno ...motore lavorava l'operaio Guerrino ...otini che era uno dei feriti all'in...nte di cui sopra.

...Verso le 5 e mezza di ieri sera uno ...o l'altro si fecero udire sette for...dabili schianti accompagnati da ...mate e gettito di proiettili. Il mo... restò fermo e l'operaio, che si ...deva fosse restato dilaniato dagli ...ai, spaventato e livido ma incolu... uscì fuori gridando.

...n pezzo del pistone si era staccato ...era andato a conficcarsi in modo ... impedire il movimento regolare ...a macchina.

...non ostante attorno il motore si ...a posta una potente griglia, dopo ...imo doloroso incidente, pure qualche ...zo d'acciaio con forza attutita, riuscì ...altar fuori per la sala.

...Naturalmente il pericolo per l'ope...o è in tal modo diminuito come il ...o di ieri sera mise in evidenza.

...Nello schianto andarono divelti quasi ...i cuscinetti principali.

...danni però sono assai minori di ...llo che i giornali di stamattina fanno ...dere.

...Un incaricato della ditta Langen e ...lff, la quale è rappresentante per ...alia della casa costruttrice che è una ...a di Colonia, è giunto qui stamane ...erificare l'incidente nella sua gra...

...Egli ha assicurato che entro quattro ...i il motore sarà riparato e messo ...e condizioni di poter di nuovo fun...nare in maniera perfetta.

...Il cav. Malignani ci prega poi di far ...are rispondendo ad un'osservazione ... *Gazzettino* di stamane, che la So...tà fa quanto è possibile per mettere ...sicuro la vita degli operai adope...do i più perfetti macchinari che ...stano. Se incidenti avvengono ne va ...se ad essa la colpa?

Il "Corriere del Friuli,, in istruttoria

...use insussistenti del giornale

Il 12 giugno scorso sul «Corriere ... Friuli» appariva un articolo di ...do intitolato «L'enormità di Tol...zo» nel quale si accusava il sig. ...tro Muner di Terzo di Tolmezzo di ...r impedito l'adempimento dei do... religiosi al proprio figlio malgrado ...sti da 3 anni supplicasse ed implo...se perchè tale adempimento fosse ...cesso: non solo, ma di aver anche ...edito e di essersi opposto a che il ...e s'avvicinasse al capezzale del fi...olo morente, per nulla commoven...i alle supplichevoli lacrime del figlio. ...Ora il sig. Muner in seguito a que...articolo ha sporta querela contro ...«Corriere del Friuli» ed il procu...ore del Re di Tolmezzo che si è ...occupato della faccenda ha trovato ... le accuse di detto giornale sono ...ssistenti.

Il mercato di ieri

Il mercato di ieri si era presentato ..., ma il tempo l'ha guastato.

Entrati buoi 230. Venduti paia 22 ... L. 1005 a L. 140.

Entrate vacche 550. Vendute 115 da ...165 a L. 535.

Entrati vitelli 520. Venduti 265 da ...90 a L. 345.

Entrati cavalli 72. Venduti 8 da L. ... a L. 325.

Entrati asini 25. Venduti 5 da L. 25 ..., 105.

Per la delimitazione dei confini

In questi giorni comincieranno i la...i delle Commissioni italiana e au...aca per la delimitazioni dei confini ...Friuli.

È giunto ieri il gen. Berta.

La Commissione italiana prenderà ...ggio all'albergo nazionale, la Com...sione austriaca all'albergo d'Italia. Dopo le riunioni particolari le due ...missioni si riuniranno in seduta ...aria nell'aula municipale, concessa ...l'on. Giunta.

Fior d'arancio

Ieri il ragioniere Antonio Tonello, cassiere della Cassa di Risparmio, si unì in matrimonio con la gentile sig. Margherita *Grassi* figlia del cav. Pietro di Arta.

Cordiali auguri agli sposi.

La mancanza di lavoratori italiani nell'Argentina

Mandano da Buenos Aires al «Secolo XIX»:

«Avviene quello che si prevedeva. Dappertutto si deplora, per i lavori agrari, la mancanza di braccia.

«Il Governo cerca in tutti i modi di provvedere, ma è impossibile sopperire alla mancata immigrazione italiana»;

Onoranze funebri

Per l'Ospizio Cronici: In morte di Francesco Leskovic: il sig. Missio Giovanni libraio offre L. 2.

Mamme affetuose.

Volete i vostri bambini vispi e sani? Nutriteli con le rinomate «Minestrine Dabò» raccomandate dalle autorità mediche e in vendita presso il Negozio Leoncini, Via Mercatovecchio.

La Federazione degli Assicuratori d'Italia

Presso la Sede in Milano dell'Associazione generale degli impiegati civili ebbe luogo l'assemblea di 72 delegati delle Unioni Regionali degli assicuratori italiani per la costruzione di una Federazione Nazionale.

Presiedette il sig. avv. Dall'Armi di Genova e fu discusso ampiamente dagli intervenuti lo Statuto della Federazione che stabilisce un Consiglio Federale di 45 *membri* ed un Comitato esecutivo di 15 delegati eletti dal Consiglio Generale.

Vista la prevalenza numerica degli assicuratori lombardi fu proclamata Milano come sede della Federazione, e fu concessa una larga rappresentanza agli assicuratori qui residenti.

Per la nomina del primo Consiglio Generale si scelse un delegato per ogni regione d'Italia. Riuscirono eletti i signori: Micheluzzi (Sicilia); Pierantoni (Napoli); Giobbe (Lazio); Coteleasa (Abruzzi); Ferni (Marche); Cecchi (Toscana); Zucchini (Emilia e Romagna); Masutti (Veneto); Morgnagni (Lombardia); Livraghi (Piemonte); Curli (Liguria); Cocco (Sardegna); Milelli (Calabria); Norsa (Umbria).

A costituire il Comitato esecutivo furono nominati i signori: avv. Carlo Ottolenghi, Margagni, *Livraghi*, Curli, Dall'Armi, Andreotti, Mortari, ing. Padoa, Timipanaro.

Gli SPORTS

La classifica ufficiale del Raid Bologna - Venezia - Rimini

La vittoria dell'aviazione militare

Frey I.o dei concorrenti

Bologna 21 — Ecco la classifica generale ufficiale del Raid aviatorio Bologna-Venezia-Rimini-Bologna:

1. Capitano Piazza, ore 5 5' 26" (Fuori concorso).
2. Tenente Gavotti, ore 5.8' 18" 3/5 (Id.)
3. Capitano Moizo, ore 6.36" 1/5 (Id.)
4. Frey, in ore 19.23' 50" (In concorso).
5. Tenente Rossi, ore 27.2' 41" 4/5 (Fuori concorso)
6. Gaubert, ore 38.34' 47" 4/5 (In concorso).
7. Tenente Roberti, ore 39.54' 4/5 (Fuori concorso).

La classifica degli aviatori in concorso è la seguente:

Primo: Frey — Secondo: Gaubert.

Deroy non è stato classificato perchè non si è presentato in tempo al controllo di Rimini.

La Germania cede su tutta la linea?

Berlino 21 — Iersera ha avuto luogo un lungo colloquio tra il segretario di Stato Kiderlen-Fächter e l'ambasciatore Cambon, all'ambasciata francese. In questa conversazione l'intesa avrebbe fatto grandissimi progressi anche circa i punti ancora controversi. Resta da definire solo la questione dei compensi.

Durante un pranzo datosi ieri da Kiderlen-Wachter, questi avrebbe detto che la Francia mostra di venire molto incontro alla Germania nella questione dei compensi, sicchè ancora nel corso di questo mese il conflitto franco-germanico per il Marocco potrebbe essere già terminato.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

La réclame è l'anima del commercio

Per qualunque inserzione sul «*Paese*» e principali giornali d'Italia e Estere rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Via Prefettura, 6.

Il miglior rimedio per l'anemia, depressione di stomaco, inappetenza, esaurimento nervoso e nelle convalescenze è il

Ferro China Rabarbaro

alla Noce Vomica

Preparazione speciale della premiata

Farmacia P. DEL SAL - Porcia di Pordenone

Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni

RIMEDIO ELOGIATO E RACCOMANDATO DALL'ILLUSTRE PROF. COMM.

ACHILLE DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica R. Università di Padova Senatore del Regno.

Concessionario esclusivo per il Veneto

Sig. V. I. SZATHVARY - Padova

Prof. GIROLAMO PAGLIANO di FIRENZE

MARCA DEPOSITATA

INVENTORE DELLO SCIROPPO PAGLIANO

nel 1833

Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno Pag. 369

IL

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO

BENEFICO SEMPRE.

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le *Malattie Croniche*, i *Catarri* dello stomaco e degl'intestini, l'influenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e gottosi, le malattie dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. e i disturbi tutti cagionati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. Eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la striscia celeste traversata dalla firma

Girolamo Pagliano

UN'OFFERTA ONESTA

FATTI E NON CHIACCHIERE

L'ultimo modello del **GRAFOFONO**

"COLUMBIA„

L. 8 AL MESE

Con 24 PEZZI su 12 grandi dischi a doppia faccia di 25 cm. di diametro da L. 4.50 cadauno, da scegliersi dal nostro catalogo generale.

L. 144 in 18 rate di L. 8

3 GIORNI DI PROVA

Per dimostrare quanto è superiore la nostra macchina e come i nostri dischi sono più chiari forti e naturali di quelli che funzionano colla punta di zaffiro o altro sistema vi consigliamo di richiedere oltre la nostra macchina un'altra di qualsiasi altra marca o sistema, sentite tutte e due e ritornate quella che vi sembra la meno buona Ritornandoci la nostra vi restituiremo la rata pagata in anticipo ed il porto pagato in arrivo, e siccome farete il ritorno in porto assegnato voi non rischierete nulla.

CATALOGO GRATIS

Garantiamo la macchina per 18 mesi da qualsiasi difetto di costruzione.

Abolizione della vecchia e fragile Membrana di Mica

Nuovo diaframma **COLUMBIA** senza mica — Braccio acustico ultimo modello — Motore silenzioso a molla che si può caricare mentre la macchina è in moto — Cassa di quercia americana 32×32×16 — Piatto girevole di 25 cm. di diametro che porta dischi di qualunque grandezza — Tromba a giglio colorata di 52 cm di diametro all'imboccatura e 56 cm.d lunghezza.

Spedire cartolina-vaglia di L. 8 per la prima rata alla rappresentanza

Columbia Phonograph & C.°

Via Dante, 9 - MILANO

Non si dà corso ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata — Occorrono 10-15 giorni per dare la risposta definitiva. Se l'ordine non sarà accettato, la rata verrà restituita integralmente.

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici

PASTA E POLVERE

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internazionale di Milano

Sono falsificati

se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DITTA CELSO MANTOVANI

di Emilio Tolotti

VENEZIA — Merceria del Capitello — VENEZIA

— OTTICA — MECCANICA — ELETTRICITA' — FOTOGRAFIA —

FABBRICA E DEPOSITO

Occhiali — Binoccoli — Termometri — Barometri — Macchine Fotografiche ed accessori.

GRANDE ASSORTIMENTO

Lampadari, materiale, elettrico, telefoni e suonerie. Istrumenti di precisione, compassi, bussole, misure metriche, squadri, livelli, ecc. ecc.

SPECIALITA'

Orologi di controllo elettrici per guardiani notturni.
Impianti di luce e forza elettrica — Telefoni, Suonerie e Parafulmini.
Vendita e Carica Accumulatori elettrici.
Sviluppo e Stampa Negativi fotografici.
Deposito lampadine elettriche "Z„ e normali.
Noleggio e Vendite macchine elettriche per cure.

NON PIÙ

MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU„ Unico e solo prodotto del mondo

che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invadiabile vista anche a chi fosse settuagenario. OPUSCOLO spiegativo GRATIS. Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo, 1, NAPOLI.

LUCIDO CREMA

BANFI

per scarpe e pelli

Combinazione con Glutine-Amido

Lucida e conserva le pelli. - PROVATELO!!

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità: Haasenstei e Vogler, via Prefettura, 6.

AMARO BAREGGI

E' il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè *non alcoolico.* L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'*alcool.* — Firmato *Prof. De Giovanni.*

CREMA MARSALA ALL'UOVO

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coefficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficente nutrizione perchè *senz'alcool*

Trovansi in tutte le farmacie, droghèrie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA